TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA
RICORSO
PER L'ACCESSO A PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO – PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ARTT. 67 SS. CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA
(D. LGS. N. 14/2019)

La sottoscritta **MOROSAN Georgeta Iuliana**, nata a [redacted] ([redacted] il [redacted], residente a [redacted] (TO), [redacted], (C.F. [redacted]),

Ricorrente

PREMESSO CHE LA RICORRENTE

a) Si trova in stato di sovraindebitamento, poiché versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile o certa l'insolvenza, in quanto non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
b) È "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in quanto persona fisica che ha assunto obbligazioni per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale.
c) Non è soggetta, né assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
d) Non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui al D. Lgs. n. 14/2019, né ha beneficiato di alcuna esdebitazione;
e) Non ha subito per cause a sé imputabili provvedimenti di revoca o cessazione dell'omologazione ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 14/2019;
f) Ha depositato istanza in data 21/01/2026 all'organismo di composizione della crisi "Modello Canavese", al fine di essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ed in data 13/03/2026, l'OCC Modello Canavese ha nominato il Dott. Amedeo GERBINO quale gestore della crisi, il quale in data 13/03/2026 ha accettato l'incarico;
g) Ha fornito al Gestore nominato nell'ambito del suddetto OCC tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale;
h) Sussistono i presupposti per accedere alla procedura denominata "ristrutturazione dei debiti del consumatore" ai sensi degli artt. 67 e ss. del D. Lgs. n. 14/2019.

Tutto quanto sopra premesso, la Sig.ra **Georgeta Iuliana MOROSAN**, formula il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ai sensi dell'art. 67 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, da sottoporre alla verifica di fattibilità dell'OCC nominato, ed espone quanto segue.

Al fine di rendere più agevole la lettura della proposta e la verifica della sua completezza la presente istanza è organizzata nei punti che seguono.

1. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni. Ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte. ..... pag. 2

2. Le procedure esecutive instaurate avverso il ricorrente. ..... pag. 8

3. La situazione patrimoniale ed economica del ricorrente..... pag. 8

4. L'elenco dei creditori e delle somme dovute. .....pag. 11

5. Gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni. ...pag. 11

6. Gli stipendi e le altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della stessa. .....pag. 11

7. Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore. .....pag. 11

1. Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni. Ragioni dell'incapacità del ricorrente di adempiere alle obbligazioni assunte.

Si riporta in primo luogo quanto riportato dalla sottoscritta ricorrente di sua mano nella prima relazione al gestore.

"La sottoscritta Morosan Georgeta Iuliana nata a [redacted] , [redacted] Residente a [redacted] , [redacted] porgo alla vostra attenzione la mia situazione economica.

Buongiorno Nell 2022 apro un mutuo con UniCredit importo mensile 400€ (tasso variabile). In precedenza a questo evento ho preso da una finanziaria Figenpa un prestito da restituire con una rata di 166€ cessione quinto(10anni) e 180€ mese x 8 anni. In seguito un prestito con Unicredit 20.000€ (acquisto la cucina e pago parte di ristrutturazione). Ho bisogno di finire ristrutturazione e comprare letti e divano! Uso la carte di credito della San Paolo e Ing complessivo 6000 e 3000€)

Entrate 1560+200+400 complessivo stipendio, assegni familiari e associazione sportiva).

Le mie rate sono

400 mutuo

166 cessione quinto

180 finanziaria

279 UniCredit

Dovrebbe essere una tabella di marcia esigente ma gestibile, solo che già dal primo anno iniziano una serie di problematiche che mi porteranno a cambiare i pagamenti in base a esigenze varie.

Febbraio 2023 facciamo un incidente d'auto importante, tra spese mediche per me e mia figlia minore e la necessità di acquisto nuova macchina qualcosa si rompe nello schema e scelgo di accantonare rate in vista di questo acquisto.

Allo stesso tempo il mutuo va alle stelle, aumenta di quasi 200€.

Capisco di non poter pagare tutto, chiedo alla banca una tregua per pagare le spese rimaste extra in questa situazione fragile ma mi viene negato perché il mutuo è troppo all'inizio!

Scelgo così, visti i 7.700 di ristrutturazione ancora da pagare di farli rientrare a saldo in un anno insieme alle carte di credito!

Il piano fallisce perché intanto la mia entrata bar e' oscillante a volte assente e non mi permette seguire uno scadenzario, in più sento fortemente l'impatto dell' inflazione su ogni cosa, le spese luce, riscaldamento cibo… aumenta tutto in modo visibile esponenziale; questo mi porta a capire presto che la mia tabella di marcia diventa non più sostenibile…

A questo punto continuo a pagare 400€ ristrutturazione e portare a termine almeno un debito, 166 cessione quinto.

In vista ai 7.700 di ristrutturazione c'era un'altra fattura di 3.850.

Nel 2024 inizio ad informarmi su come poter procedere tramite un avvocato e vengo a conoscenza di questa procedura.

A questo punto, consapevole di non poter riprendere la situazione in mano, a meno che la situazione bar si stabilizzi continuo a pagare i 400€ di ristrutturazione, ovvio la cessione in busta paga.

Tra il 2024 e 2025 succede che invece di ristabilire l'equilibrio iniziale al bar non mi chiamano più. Io continuo a pagare i 400€ perché di più come pensavo non riuscivo, saldo i 7.700 e mi arriva l'ultima fattura di 5950 €invece che 3850 € (l'impresa mi aveva permesso di pagare a rate con ovviamente l'aumento dovuto al mini prestito messo a disposizione).

La situazione è un vaso rotto ormai da tempo perde acqua da tutte le parti e non riesco a tappare le buche. Per far fronte a esigenze fisse, ripeto, bisogna avere garanzie fisse! Pensavo di averle.

Così io ho uno stipendio di 1420 tolta Cessione. Ad oggi assegni familiari sono dimezzati per via della maggiore età di mia figlia.

Quindi in questa formula io riesco a pagare 200€ rimanenti ristrutturazioni.

200€'banca San Paolo (mini prestito x carta credito)

100€ la procedura OCC in corso

Le mie spese sono

550 € circa di cibo

300€ circa luce e riscaldamento

Mia figlia fa l'artistico così le spese materiali o altro cerco farli quadrare col poco rimanente.

La tredicesima la impegno per comprare il minimo indispensabile di vestiti a lei in attesa di permettermelo anche io (mi aggiusto con ciò che ho già).

96€+ 85€ mezzi pubblici x andare a scuola e al lavoro il periodo che avevo l'entrata bar la dedico a risparmiare per la macchina, appena finito avrei ripreso la situazione in mano!

Invece di riprendere la situazione in mano un pò alla volta i soldi dell'associazione sono sempre meno e saltuari e io nn riesco più integrare nulla.

Oltre ai fattori di carattere economico che hanno influito sulla situazione c'è anche quella di carattere medico di [redacted]

[redacted]

Tutto il quadro nell'insieme mi ha travolta, non ho più fatto fronte ai miei impegni anche perché oltre alla parte economica incerta questo fattore ha cambiato molto la gestione dei soldi

In grandi linee le vicissitudini che mi hanno portata in questa situazione sono queste!

Nella mia tabella di marcia iniziale i conti erano giusti, certo consapevole di dover fare delle piccole rinunce.

Invece si è dimostrata a breve un continuo capitarmi di imprevisti uno dietro l'altro così ho perso il controllo.

Nel periodo successivo dopo l'incidente auto riesco a racimolare dei soldi e riprendermi un'altra macchina di seconda mano che dura solo 8 mesi!

D'allora nn sono più riuscita a riprenderla e per andare al lavoro e fare la spesa uso i mezzi! Negli ultimi due anni di difficoltà anche in azienda nn ho più ricevuto data la crisi né il premio produzione nè il regalo di Natale che complessivamente si raggirava su 1.000.

Tutto ciò che è stata la mia vita negli ultimi anni non è stato altro che un continuo di ostacoli, ero in una posizione troppo fragile per farne fronte.

Non vado in ferie da 5 anni, tutti i prestiti che ho fatto sono stati fatti per la casa, usati allo scopo di questo investimento.

Quando ho comprato sul contratto di compravendita c'era la clausola dell'accettazione dei lavori con la 110 che comprendevano lavori facciata e infissi (non sono mai stati fatti).

Dico investimento perché calcolando i lavori esterni che dovevano essere fatti più il mio intervento di ristrutturazione interno, la situazione dopo 5 anni avrebbe potuto a prescindere del mio crollo mettermi in una situazione più tranquilla rispetto ad ora magari tramite una vendita!

Mi sono informata anche a vendere ma per come è ora la casa sicuramente ciò che ho messo dentro non mi ritorna, economicamente parlando, ciò non mi permetterebbe di coprire le spese debitorie.

A questo punto faccio cortesemente appello a Voi sperando che tramite questa procedura trovi un pò di pace e possa risolvere la situazione, tutto ciò che mi è stato in potere di fare io l'ho fatto ma non è stato abbastanza.

Ricapitolando ad oggi io ho il mutuo in sofferenza

ammontare mutuo : 96.000€

Finanziaria Figenpa: 11.000€

UniCredit:20.000€

Ing: 3.000€

Banca San Paolo: 4.771€

Rimanente impresa M&M immobiliare:4750

Spese di condominio Canaldi: 3300€

Non dovrei avere debiti con Agenzia delle Entrate ma mi impegno a ricontrollare, se ci fossero chiederei gentilmente che vengano contati se possibile.

La mia conclusione sulla situazione è che tolte le motivazioni che mi hanno impedito di pagare il tutto e' che tornata nella fase iniziale di stipendio e pagando i 400-500 euro che si ora non sono di mutuo ma di altro, a parità di vita di 3 anni fa e' diventata una situazione di sopravvivenza. Laddove questi 500€ fossero di mutuo o affitto il rimanente mi permetterebbe di sopravvivere, tre anni fa con lo stesso stipendio pagando 400€ d'affitto riuscivo oltre le spese fisse andare a mangiare una pizza o non dover sempre dire di no a mia figlia se aveva una mini spesa come compleanno o uscita per gelato, riuscivo almeno farmi la tinta e non dover comprarla al discount e farmela fare da lei, perché è così da tre anni e nonostante questo io non sono riuscita risolvere la situazione!

Sicuramente la perdita dei 400€ ha influito in modo rigoroso, non potendo da subito più pagare il tutto! Ma data la vita di prima con lo stesso stipendio dove riuscivo risparmiare 200-300€ ed i 400€ in più che avrei incassato il mio piano di pagamento doveva essere più che tranquillo!

[redacted]*".*

o

La sottoscritta ricorrente ha 40 anni circa, e non è coniugata, vivendo peraltro con la figlia [redacted], della quale si è sempre occupata.

La serie storica dei redditi familiari percepiti nell'arco temporale descritto (2022-2024) è qui di seguito rappresentata.

anno	
Anno 2022	19.363,00
Anno 2023	19.739,00
Anno 2024	20.570,00

Dall’esame dei redditi familiari percepiti nell’arco temporale descritto (2022-2024) risulta evidente che tali redditi non erano sufficienti a mantenere la famiglia, dovendo anche sostenere le rate di rimborso finanziamenti e mutuo.

In un primo tempo, beneficiando, oltre che del reddito derivante dal rapporto di lavoro dipendente come operaia, di un altro piccolo reddito, derivante da lavori svolti presso un’associazione sportiva, la situazione finanziaria, pur non florida, appariva sufficiente al mantenimento del nucleo famigliare.

Nel corso del 2022 la sottoscritta ebbe l’iniziativa di acquistare un immobile, interamente finanziato dalla banca mutuante. L’immobile appariva sostanzialmente conveniente anche se necessitante di un minimo di lavori di ristrutturazione ed arredo, in particolare della cucina. La sottoscritta provvedeva a tutto questo, ricorrendo anche ad alcuni finanziamenti.

Purtroppo taluni costi, vista anche l’inesperienza della scrivente, lievitavano nel corso dei lavori, e ciò metteva in difficoltà.

L’operazione in se comunque appariva conveniente, in quanto, a fronte delle rate del mutuo, però, si risparmiava il costo dell’affitto, e soprattutto si dava una dimora fissa alla figlia, oltre che a chi scrive. Infatti la figlia [redacted], per cui è attualmente in cura, e necessitava di una stabilità del nucleo famigliare, già penalizzato dalla mancanza della presenza di un genitore.

Lo stipendio mensile della ricorrente, gravato delle cessioni del quinto, porta ad un’entrata di circa 1.550,00 euro (v. buste paga ricorrente del 2025), e non è più stato sufficiente per il sostentamento personale e della famiglia; per queste ragioni la ricorrente non è stata più in grado di far fronte ai prestiti contratti ed ai piani di rientro accordati, né di onorare puntualmente le obbligazioni assunte.

Attualmente la sottoscritta ha un onere finanziario di euro 166,00 mensili corrispondente alle rate della cessione del quinto dello stipendio, per cui lo stipendio risulta al netto di tale trattenuta, dovendo poi fare fronte, oltre alle spese di mantenimento personale e della figlia, altresì alle rate del mutuo e finanziamenti in corso.

Attualmente, quindi, la ricorrente può contare su circa euro 1.550,00 per far fronte a tutte queste spese, e non è sufficiente.

o

Alla luce di quanto sopra esposto, le cause del sovraindebitamento possono essere essenzialmente individuate nei prestiti contratti dalla ricorrente per sistemare l'immobile acquistato, per le rate di mutuo e per il mantenimento suo e della figlia ancora studente e con problemi di salute. Le entrate mensili non sono più sufficienti al sostentamento della famiglia di due persone.

Si precisa ancora che la figlia [redacted]

2. Le procedure esecutive instaurate avverso il ricorrente.

La procedura esecutiva a carico ad oggi risulta la seguente:
in data 28/10/2025 Il Giudice del Tribunale di Ivrea ha dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo n. 00000810/2025 di Kruk Investimenti Srl In persona del procuratore speciale Si Collection Spa. Risulta notificato precetto del 12/02/2026.

3. La situazione patrimoniale ed economica del ricorrente.

L'esponente ha consegnato, tra la varia documentazione, lo stato di famiglia e residenza, gli estratti conto conti correnti bancari degli ultimi 3 anni, le dichiarazioni dei redditi per gli anni 2023,2024,2025, e certificazioni uniche per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, e le buste paga del 2025.

La seguente situazione patrimoniale ed economica è rappresentata alla data del 30/06/2026, segnalando che a decorrere da tale data non si sono verificate modifiche non indicate nel presente ricorso, tali da compromettere la tenuta del piano proposto.

MASSA ATTIVA:

La ricorrente è proprietaria di appartamento sito in [redacted] (TO), [redacted], così censito al Catasto Fabbricati come segue:
Foglio 5, Particella 230, Sub. 3 e Sub. 18, Categoria A/2, Classe 2, Consistenza 7 vani, 122 mq, Rendita euro 704,96.

PASSIVO:

l'ammontare complessivo dei debiti relativi alla proposta di ristrutturazione è pari ad euro 214.036,82, di cui euro 109.506,31 privilegiati ed euro 104.530,51 chirografari, così rappresentati:

CREDITORE	IMPORTO

Banca Sistema spa (Figenpa)	12.450,00
Do Value spa	27.822,16
Ing Bank	3.459,46
Si Collection spa (Younited SA)	11.634,59
Intesa San Paolo spa	6.449,88
Unicredito spa	135.839,36
Comune di [redacted]	1.783,20
Soris spa	517,28
Soget	4.609,43
Agenzia entrate riscossione	469,26
Agenzia entrate	566,25
Immobiliare M&M srl	3.590,00
Condominio residenza Mare	4.845,95
Totale	214.036,82

Si riporta tabella riepilogativa della ripartizione dei debiti privilegiati:

Descrizione	Importo in via privilegiata	Osservazioni
Unicredito spa	108.012,51	Privilegio ipotecario immobile
Soget	774,70	TARI priv. art. 2752 co. 3
Agenzia entrate riscossione	152,85	priv. art. 2752
Agenzia entrate	566,25	Imposta registro priv. art. 2752
Totale	109.506,31	

Si riporta tabella riepilogativa della ripartizione dei debiti chirografi:

CREDITORE	IMPORTO
Banca Sistema spa	12.450,00
Do Value spa	27.822,16
Ing Bank	3.459,46
Si Collection spa (Younited SA)	11.634,59
Intesa San Paolo spa	6.449,88
Unicredito spa	27.826,85
Comune di [redacted]	1.783,20
Soris spa	517,28
Soget	3.834,73
Agenzia Entrate Riscossione	316,41
Immobiliare M&M srl	3.590,00
Condominio residenza Mare	4.845,95
Totale	104.530,51

Gli indirizzi pec di ciascun creditore sono stati indicati al Gestore.

ELENCO SPESE CORRENTI IN CAPO AL DEBITORE

Le spese correnti mensili sono rappresentate nel prospetto sottostante.

Tipologia spesa	€/anno	€/mese
Alimentari	6.600	550
Abbigliamento	1.800	150
Abitazione: luce, gas acqua, riscaldamento, manutenzioni	4.008	334
Mobili, articoli e servizi per la casa	0	0
Salute	1.200	100
Trasporti (abbonamenti euro 86 ricorrente ed euro 97 figlia)	2.196	183
Informazione e comunicazione (telefoni euro 30 ed internet euro 30)	720	60
Ricreazione, sport e cultura	1.200	100
Istruzione (liceo artistico)	600	50
Servizi di ristorazione e alloggio	0	0
Servizi assicurativi	0	0
Carburante e costi auto	0	0
Spese varie non ricorrenti	480	40
Imprevisti	600	50
Totale	**19.404**	**1.617**

Le rate mensili della cessione del quinto ancora in essere di euro 166,00 risultano dalle buste paghe consegnate al gestore.

L'importo mensile complessivo delle uscite sarebbe di circa euro 1.600,00 a fronte di uno stipendio mensile percepito dalla ricorrente di circa euro 1.550,00 al netto della cessione del quinto, di euro 100,00 per assegno unico relativamente alla figlia, e di entrate saltuarie, ora sospese, e cioè principalmente prestazioni a favore di una associazione sportiva (v. cedolini paga ed estratti conto bancari).

Dall'esame dei cedolini paga del 2025, nonché dall'esame dei movimenti bancari, si rileva che l'entrata mensile media non è sufficiente a sopperire tutte le esigenze di spesa, considerando le uscite attuali comprensive della cessione del quinto e qual'ora avessi inteso pagare regolarmente le rate in corso del mutuo e diverse.

4. L'elenco dei creditori e delle somme dovute.

Si rimanda al paragrafo precedente.

5. Gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni.

Risulta l'acquisto dell'immobile di [redacted] nel corso dell'anno 2022, a fronte di ottenimento di muto per il 100% del valore di acquisto, ovverosia euro 100.000,00.

6. Gli stipendi e le altre entrate proprie e della famiglia, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della stessa.

Si rinvia a quanto dichiarato in merito alla situazione economica.

7. Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

La proposta prevede la ristrutturazione dei debiti complessivi della sottoscritta Morosan Georgeta Iuliana, attraverso la messa a disposizione della procedura, ai fini della vendita, dell'unico bene di proprietà, e cioè l'immobile sopracitato.

Le spese della procedura sono state stimate in euro 8.943,00, di cui euro 8.418,00 principalmente per il compenso OCC, compresi oneri fiscali come da preventivo da me sottoscritto di OCC Modello Canavese, salvo liquidazione da parte del Giudice, oltre i costi della gestione della procedura, quali le varie pubblicazioni e comunicazioni, l'imposta di registro dell'omologa, iscrizione a ruolo del ricorso, le spese di gestione di un conto corrente bancario intestato alla procedura ed eventuali, ad esclusione delle spese relative alla vendita dell'immobile.

L'ammontare disponibile per i creditori al netto delle spese di procedura si stima pertanto in euro 81.000,00 circa, come rappresentato di seguito.

PROPOSTA DI ACCORDO	
Vendita immobile stima	90.000,00
SPESE PREDEDUCIBILI	
Compenso OCC stima	8.418,00
Spese procedura stima	525,00
Totale disponibile per i creditori stima	81.057,00

Tutto quanto sopra esposto, la sottoscritta signora Georgeta Iuliana Morosan,

INSTA

Affinchè l'Ill.mo Tribunale di Ivrea in composizione monocratica, verificata la sussistenza dei presupposti di legge e l'ammissibilità della proposta, Voglia emettere il decreto di cui

all’art. 70, commi 1° e 4°, D. Lgs. n. 14/2019, aggiornato al Correttivo ter D.Lgs. 13 settembre 2024 n. 136, e così disporre:

- la sospensione delle trattenute automatiche delle rate della cessione del quinto dello stipendio di euro 166,00 al mese, datore di lavoro [redacted] SPA, in [redacted] a [redacted];
- il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore e l’adozione di tutte le eventuali altre misure idonee a conservare l’integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

In via subordinata, nella denegata ipotesi in cui il Giudice adito dovesse ritenere inammissibile la proposta o qualora, nel corso della sua esecuzione dovessero verificarsi eventuali condizioni tali da non rendere più proseguibile la medesima,

- disporre l’apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio del debitore ai sensi dell’art. 268 del D. Lgs. n. 14/2019, aggiornato al Correttivo ter D.Lgs. 13 settembre 2024 n. 136.

Si allega:

1) Doc identità Georgeta Iuliana Morosan
2) Stato famiglia e residenza
3) Estratti c/c bancari ultimi 3 anni
4) Mod. 730 2023, 2024, 2025
5) CU 2023, 2024, 2025, 2026
6) Buste paga ricorrente 2025
7) Atto acquisto immobile
8) Mutuo immobile
9) Proposta mutuo
10) Assegno unico
11) Documentazione varia di spesa: ristrutturazione immobile, acquisti mobili, condominiali, varie
12) Documentazione medica figlia e ricorrente
13) Relazione ex art. 68, comma 2, Codice della crisi

Con osservanza.

Torino, il 01 luglio 2026

Georgeta Iuliana MOROSAN